

# Valcalepio e sapori La «Strada» corre e diventa modello

**Bilanci e prospettive.** Nel 2019 decine di eventi e ora il salto di qualità nel 2020 per un livello regionale I prodotti bergamaschi piacciono a francesi e tedeschi

**GIORGIA POLLASTRI**

Il 2019 è stato un anno di svolta per la Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca. Decine di eventi, fiere, manifestazioni e missioni all'estero hanno contraddistinto l'attività dell'associazione che ha superato ampiamente il traguardo dei cento soci, facendo rete tra soggetti pubblici e privati.

**La rinascita**

Per rappresentare tutto il lavoro portato avanti durante l'anno, è stata redatta una pubblicazione che ripercorre e racconta passo dopo passo il percorso della Strada, che guarda al 2020 con un'ulteriore prospettiva di crescita e di sviluppo. Merito di una nuova governance e di un'organizzazione che ha permesso la sua rinascita. Il presidente Enrico Rota e il segretario generale Giorgio Lazzari hanno traghettato la Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca verso un futuro che può portare grandi soddisfazioni al comparto enogastronomico della nostra provincia.

«Siamo molto soddisfatti perché in dodici mesi abbiamo costruito un nuovo modello che ha trovato da subito risposte po-

**Il presidente Rota: «Successo costruito attraverso un gioco di squadra vincente»**

**Il segretario Lazzari: «Abbiamo registrato una grande crescita dell'associazione»**

sitive sia da parte delle istituzioni, sia dei soci privati - afferma il presidente dell'associazione, Enrico Rota -. Decine di eventi e missioni sono stati organizzati in collaborazione con altre realtà del territorio, favorendo un lavoro di squadra che si è rivelato utile e vincente».

**L'interesse del territorio**

«Abbiamo registrato una grande crescita dell'associazione e un enorme interesse da parte di tutto il territorio - commenta Giorgio Lazzari, segretario generale della Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca -. Nei giorni scorsi abbiamo ospitato a Bergamo l'assemblea della Federazione regionale, che raggruppa tutte le strade dei vini e dei sapori di Lombardia, che sta guardando a Bergamo come un modello da seguire. Questo ci fa estremamente piacere, anche perché ci indica come siamo sulla strada giusta per sviluppare un settore strategico per Bergamo».

In dodici mesi la Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca, che è accreditata e riconosciuta da Regione Lombardia e ha sede in Camera di Commercio a Bergamo, ha realizzato una mappa che valorizza i soci e i percorsi enogastronomici che attraversano tutta la nostra provincia, numerose pubblicazioni e ha registrato un forte interesse non solo all'interno dei confini provinciali, con una serie di missioni in Italia e all'estero.

Si sta già lavorando per i prossimi appuntamenti, tenuto conto che l'associazione prenderà parte a inizio anno a un evento organizzato dalla federazione nazionale delle strade dei vini e dei sapori. A maggio verrà inoltre organizzata la seconda edizione del concorso internazionale Serendipity Wines, patrocinato dall'Oiv, l'Organisation

international de la vigne et du vin, che rappresenta l'unica manifestazione internazionale a livello mondiale dedicata ai vini passiti, liquorosi, fortificati e aromatizzati.

L'associazione fornisce dunque a tutti i soci un'occasione di grande visibilità, promuovendo il panorama vitivinicolo e tutti i prodotti tipici del territorio, dalle birre artigianali alle paste ripiene, dagli insaccati ai dolci, dalle confetture al miele, dal pane all'olio e ai formaggi. Elementi di grande attrattiva che favoriscono l'incoming turistico di cui beneficiano ristoranti e strutture ricettive. La provincia di Bergamo, grazie anche ai tredici milioni di passeggeri che transitano da Orio al Serio, il terzo aeroporto d'Italia, sta sviluppando sempre di più il comparto turistico, riservando grandi soddisfazioni a tutti gli operatori.

**Le missioni all'estero**

«Nelle missioni all'estero ho avuto modo di riscontrare come Bergamo si stia facendo conoscere e registri uno spazio di forte crescita - conclude il segretario generale della Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca, Giorgio Lazzari -. I nostri prodotti tipici vengono apprezzati anche da consumatori particolarmente esigenti, come francesi e tedeschi. L'obiettivo della Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca consiste nel favorire le relazioni e lo sviluppo del comparto turistico, in modo che rappresenti sempre più un volano per il nostro territorio, che offre prodotti tipici unici, bellezze paesaggistiche e architettoniche. Degustare un bicchiere di vino o assaggiare uno dei nostri formaggi significa portarsi dentro una parte di Bergamo e delle nostre tradizioni: un'esperienza unica e inimitabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vigneti di Valcalepio sulla collina sopra Grumello del Monte



I Sapori della Bergamasca



Giorgio Lazzari ed Enrico Rota

**Iniziativa Acli**

## Alla «Winter School Agorà» giovani per il bene comune

Un successo la prima edizione della Winter School Agorà rivolta agli amministratori locali under 35. Prima di Natale, la giornata formativa proposta dalle Acli provinciali di Bergamo, in collaborazione con Università e Provincia di Bergamo, ha visto la partecipazione di 27 giovani, per lo più amministratori comunali, assessori e consiglieri. L'iniziativa è stata occasione di apprendimento, scambio e conoscenza reciproca tra giovani appassionati al bene comune, andando ben oltre appartenenze e schieramenti. Con «A.G.ORA» (Amministratori Giovani Ora), le Acli desiderano continuare il proprio impegno per dare ai



I giovani amministratori

giovani amministratori diverse chiavi di lettura delle nostre comunità, alcuni strumenti utili al loro operato e permettere, attraverso la discussione tematica e il confronto costruttivo, di creare una rete informale di scambio reciproco di cui oggi c'è grande bisogno. Relatori della giornata formativa

sono stati Michele Ricciardo Calderaro, avvocato e assegnista di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo, e Davide Casati, sindaco di Scanzorosciate sul tema del rapporto complesso tra amministrazione e politica, mentre Davide Conte, assessore al bilancio del Comune di Bologna, e Andrea Bonadei, già assessore al Bilancio del Comune di Costa Volpino hanno affrontato la questione della finanza locale al servizio della comunità.

«Siamo molto felici del riscontro e del coinvolgimento dei partecipanti. Data l'adesione e l'interesse dimostrato nei confronti di Agorà, abbiamo pensato già di riproporre la giornata formativa e di farla diventare un appuntamento fisso, magari nel periodo estivo» spiega Emilio Zubiani, responsabile Politica e Giovani delle Acli provinciali di Bergamo.

**IL RICORDO LUIGI MONTE**

## Addio all'artista contemplativo della Madonna dei Campi

Alla fine del 2019 è doveroso ricordare un artista bergamasco recentemente scomparso. All'età di 91 anni, presso la Casa di riposo Beato Palazzolo di Torre Boldone, dove da un po' di tempo era ricoverato, è morto nelle scorse settimane il pittore Luigi Monte.

Nato a Stezzano nel 1928, fin da ragazzo Luigi Monte, affascinato dall'arte visiva e con spiccate doti a riguardo del disegno, si iscrisse e prese a frequentare la nostra Accademia Carrara dall'anno 1941. Aveva soltanto 13 anni e poté acquisire i fondamentali principi della pittura, della prospettiva e della plastica rispettivamente sotto la guida dei

maestri Contardo Barbieri, Pino Pizzigoni e Giovanni Remuzzi.

Le «lezioni» d'Accademia riuscirono indispensabili per Luigi Monte per ottenere e realizzare una personalità coerente alla tradizione dell'arte e dello stilema classico ma pure aperto alle concettualità dell'arte moderna ottenendo in tal modo la realizzazione

di importanti opere sia a carattere profano che a carattere sacro, senza mai discostarsi dalla sua specifica originalità creativa. Numerose le sue opere di pittura e di scultura che ora sono prezioso patrimonio lasciato in eredità a privati, a collezionisti, a musei e gallerie d'arte e a diverse chiese in provincia e pure fuori, ottenendo sempre elogie apprezzate valutazioni anche e soprattutto da famosi critici d'arte. Artista contemplativo della realtà, Luigi Monte non si è mai lasciato entusiasmare dalla nuova moda di alcune correnti pittoriche a lui contemporanee poiché queste per lui non erano altro che espressioni di concetti astratti o teorie filosofiche non del tutto accettabili. A Lui-



Il Santuario a Stezzano

gi Monte interessava il «momento» reale da rappresentare sulla tela o da scolpire nel marmo, un «momento» che dava «vita» ai personaggi, poesia ai paesaggi, misticismo ed elevazione spirituale alle opere sacre. Impossibile riportare qui un elenco anche solo delle principali opere realizzate da Luigi Monte. Ci limitiamo a ricordare gli

affreschi con i quali egli ha abbellito le pareti interne del Santuario della Madonna dei Campi a Stezzano con raffigurazioni di fatti e personaggi dell'Antico Testamento così come ci vengono presentati dalla Bibbia, e le policrome vetrate per le finestre della facciata dello stesso Santuario. Luigi Monte è stato un artista completo, interamente dedito a far comprendere agli ammiratori delle sue opere le meravigliose bellezze della natura e così elevare il loro spirito dalla materialità alla spiritualità. Non è facile per nessun artista, ma Luigi Monte vi è riuscito.

Lino Lazzari